

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 23 settembre 2021, n. 325

“P. O. Puglia FESR – FSE 2014 – 2020 OT VIII Azione 8.6 Sub azione 8.6.b “Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly”- Avviso “Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI” . Approvazione Modifica Schema di Disciplinare.

La Dirigente del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

- VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- VISTO l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- VISTO l’art. 18 del Dlgs 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato il nuovo assetto organizzativo delle strutture della Giunta della Regione Puglia denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA”;
- VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 17 maggio 2016, n. 316 avente ad oggetto “Attuazione modello MAIA di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” con cui sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, in parte successivamente rimodulate con ulteriori decreti del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07/06/2016, relativa all’attribuzione delle responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, che ha individuato quale responsabile della Linea di Azione 8.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 il dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- VISTA la Determinazione dirigenziale n. 430 del 16/05/2019, con la quale il Responsabile di Azione 8.6 ha conferito l’incarico di Responsabile di Sub-Azione 8.6.b dell’OT VIII – Azione 8.6 alla dr.ssa Francesca Venuleo;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 508 del 08/04/2020, nella parte relativa alla nomina del dott. Onofrio Mongelli a dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.1678 del 12/10/2020, con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario;
- VISTA la Determinazione dirigenziale n. 939 del 24/07/2020, del Servizio Personale e Organizzazione del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, con la quale il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità è ricollocato nell’ambito organizzativo della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed innovazione delle Reti Sociali;
- VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0” che individua le Sezioni afferenti i Dipartimenti, e nella fattispecie per il Dipartimento al Welfare, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere e la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione;

- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 agosto 2021, n. 262 Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Ulteriori integrazioni e modifiche.
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta 10 agosto 2021, n. 263 Attuazione modello Organizzativo “MAIA 2.0” adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni.;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 85 avente ad oggetto “Revoca del conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 211 ed ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;
- VISTA la Determinazione dirigenziale n. 9 del 03.03.2021 del Servizio Personale e Organizzazione del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, di conferimento a decorrere dal 1 marzo 2021 e sino al 30 aprile 2021 dell’incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione alla dott.ssa Francesca Basta;
- VISTA la Determinazione dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, che ha prorogato, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 674 del 26/04/2021, gli incarichi di direzione dei Servizi della Giunta regionale, ivi inclusi quelli conferiti ad interim, sino al 30 giugno 2021;
- VISTA la Determinazione dirigenziale n. 4 del 1/07/2021 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, che ha prorogato ulteriormente, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1084 del 30/06/2021, gli incarichi di direzione dei Servizi della Giunta regionale, ivi inclusi quelli conferiti ad interim, sino al 31 agosto 2021;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1424 del 1/09/2021, che ha ulteriormente prorogato gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
- VISTA la Determinazione dirigenziale n. 7 del 1/09/2021 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, che ha prorogato ulteriormente, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1424 del 1/09/2021, gli incarichi di direzione dei Servizi della Giunta regionale, ivi inclusi quelli conferiti ad interim, sino al 31 ottobre 2021;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 970 del 13.06.2017 “Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma” con particolare riferimento all’art. 7 comma 3, il quale prevede che il Responsabile di Azione possa delegare i propri compiti, in tutto o in parte, ad un altro dirigente informandone l’Autorità di Gestione, il Responsabile di Policy e la Giunta regionale
- VISTA la Determinazione dirigenziale n. 74 del 18.03.2021, con la quale il Dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, di concerto con il Dirigente ad Interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali, in coerenza con il nuovo assetto organizzativo del Dipartimento Welfare, ha delegato in tutto i propri compiti relativi alla gestione dell’Azione 8.6 “Interventi rivolti alle donne per la conciliazione” del P. O. FESR – FSE 2014 – 2020, alla dott.ssa Francesca Basta in qualità di Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità, ai sensi dell’art. 7 comma 3 dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo approvato con D.G.R. n. 970 del 13.06.2017, nelle more della modifica della D.G.R. n. 833 del 07/06/2016, relativamente all’attribuzione della responsabilità dell’Azione 8.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed Innovazione;
- la nota n. 146/3452 del 22/03/2021, con cui la Dirigente del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità, dott.ssa Francesca Basta, ha disposto la nomina della dott.ssa Francesca Venuleo come nuova Responsabile

del Procedimento dell'Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" – approvato con D.D. n. 195 del 9/03/2020 – in luogo della dott.ssa Francesca Zampano;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (Ue) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento Regionale del 18 Dicembre 2018, n. 18 - Modifiche del regolamento regionale 1 agosto 2014, n. 15 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1";
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice Europeo di condotta sul Partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012

- l'Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;
- l'Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;
- le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015, avente ad oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa";
- la Deliberazione della Giunta Regione n.15 novembre 2018, n. 2029 avente ad oggetto "POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020. Modifica del Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 7150 del 23/10/2018".
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" (GU n.71 del 26.03.2018);
- l'Atto Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, e ss.mm. e ii., avente ad oggetto "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
- il Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28.05.18.
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021
- la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento amministrativo, rileva quanto segue:

Premesso che:

- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018 all'OT VIII ha fissato gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una strategia regionale a sostegno dell'occupazione;

- nell’ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, con la Sub-Azione 8.6b “**Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly**” si intende supportare la diffusione di misure di sostegno alla genitorialità e alla conciliazione vita-lavoro e lo sviluppo di modelli organizzativi family friendly a beneficio dei lavoratori/trici all’interno del tessuto produttivo pugliese.
- con D.G.R. n. 1557 del 2/08/2019 si è provveduto ad approvare gli indirizzi operativi per l’avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dell’Azione 8.6 dell’O.T. VIII – PO FSE 214/2020 Sub Azione 8.6.a e Sub Azione 8.6b e ad attivare risorse complessive per l’attuazione della Sub Azione 8.6b per € 16.000.000,00 a valere sul PO FESR – FSE 2014/2020;
- con A.D. n. 195 del 9/03/2020 è stato approvato l’Avviso Pubblico “Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI” (di seguito “Avviso”), e si è provveduto all’accertamento in entrata e all’assunzione dell’obbligazione giuridica non perfezionata della somma di € 14.500.000,00 in favore delle PMI pugliesi;
- con A.D. n.383 del 12/05/2020 si è provveduto ad approvare alcune modifiche e integrazioni all’Avviso, al fine di consentire il riconoscimento delle spese sostenute anche in data antecedente alla sottoscrizione del Disciplinare, a salvaguardia della riconoscibilità delle spese sostenute dai potenziali beneficiari dell’Avviso per la tempestiva attivazione di modalità di lavoro in remoto a causa dell’emergenza Covid-19, correggere alcuni errori materiali ed esplicitare l’inclusione dei liberi professionisti tra i beneficiari dell’Avviso;
- con A.D. n. 394 del 15/05/2020 si è provveduto a nominare i componenti del nucleo di Valutazione, chiamato a valutare le candidature ritenute ammissibili, sulla base dei criteri indicati dall’art.6.2 dell’Avviso, sotto il profilo del merito;
- con A.D. n. 478 del 16/06/2020 si è provveduto ad approvare lo Schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti Beneficiari e le Linee Guida per il Monitoraggio e la rendicontazione dei Soggetti Beneficiari;
- Con A.D. n. 27 del 5/02/2021 si è provveduto ad approvare la Semplificazione degli adempimenti connessi alle procedure di rendicontazione e certificazione -Modifica paragrafo 5 e paragrafo 8 delle Linee guida per il Monitoraggio e la Rendicontazione dei soggetti Beneficiari approvate con D.D. n.478 del 16/06/2020.
- con A.D. n. 689 del 19/10/2020 si è provveduto ad approvare le Linee Guida per il Monitoraggio e la rendicontazione delle attività di formazione e accompagnamento; un nuovo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti Beneficiari, prevedente, tra gli obblighi dei soggetti Beneficiari, il pieno rispetto di quanto disposto dalle suddette Linee Guida; un addendum allo schema di Disciplinare già approvato con D.D. n. 478/2020, ad integrazione dei Disciplinari già sottoscritti, ai sensi di quanto previsto dagli stessi, all’art.14;

Considerato che:

- è necessario garantire che i Piani di Innovazione Family Friendly che saranno approvati a seguito delle risultanze istruttorie del nucleo di valutazione in relazione alle risorse ancora disponibili si concludano in tempi utili a consentire il rispetto dei termini di ammissibilità della spesa del POR Puglia 2014-2020;
- è opportuno adeguare gli obblighi di Monitoraggio previsti dall’art.9 a quanto previsto dalla Semplificazione degli adempimenti connessi alle procedure di rendicontazione e certificazione -Modifica paragrafo 5 e paragrafo 8 delle Linee guida per il Monitoraggio e la Rendicontazione dei soggetti Beneficiari approvate con D.D. n.478 del 16/06/2020 approvata con A.D. n. 27 del 5/02/2021.

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate:

- di provvedere ad approvare le seguenti modifiche allo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti Beneficiari approvato con A.D. n. 689 del 19/10/2020, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
- modifica art.4, comma 2: “Le attività di progetto devono concludersi entro il termine di max di ____ mesi dalla sottoscrizione del presente Disciplinare. Eventuali richieste di proroga dei tempi di conclusione del progetto, nel termine max di 18 mesi, dovranno essere debitamente motivate e potranno ottenere il nulla osta regionale solo a condizione che consentano il rispetto dei tempi di rendicontazione indicati al successivo art.8”.
 - modifica art.8, comma 2: “Il rendiconto finale deve essere presentato, tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, entro i termini di conclusione delle attività previsti dall’art.4 del Disciplinare, salvo nulla osta regionale e richiesta di proroga debitamente motivata, e comunque entro e non oltre il 30 giugno 2023, al fine di consentire il rispetto dei termini di ammissibilità della spesa del POR Puglia 2014-2020”.
 - eliminazione del comma 3 art.8: “In ogni caso, le spese andranno rendicontate entro i termini di ammissibilità della spesa del POR Puglia 2014-2020”;
 - rinumerazione dei commi 4 e 5 dell’art.8 rispettivamente in comma 3 e 4.
 - modifica art.9 comma 2: “Il *Soggetto Beneficiario* si obbliga a presentare specifiche relazioni sullo stato di avanzamento delle attività nei tempi e nelle modalità fissate nelle Linee guida approvate con D.D. n.478 del 16/06/2020, come modificate dalla D.D. n.27 del 5/02/2021”;
 - eliminazione del comma 3 art.9: “In assenza di avanzamento della spesa rispetto al bimestre precedente, il *Soggetto Beneficiario* deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni”;
 - rinumerazione del commi 4 dell’art.9 in comma 3 e sua modifica: “Il *Soggetto Beneficiario* provvede ad aggiornare i dati relativi all’intervento sul sistema informativo MirWeb nei tempi e nelle modalità fissate nelle Linee guida approvate con D.D. n.478 del 16/06/2020, come modificate dalla D.D. n.27 del 5/02/2021”

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come integrato e modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari sia “comuni” che “sensibili” e/o giudiziari; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sezione adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

La Dirigente del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. che quanto esposto in premessa è parte sostanziale del presente dispositivo e si intende integralmente riportato;
2. di approvare le seguenti modifiche allo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti Beneficiari approvato con A.D. n. 689 del 19/10/2020, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - modifica art.4, comma 2: “Le attività di progetto devono concludersi entro il termine di max di ____ mesi dalla sottoscrizione del presente Disciplinare. Eventuali richieste di proroga dei tempi di conclusione del progetto, nel termine max di 18 mesi, dovranno essere debitamente motivate e potranno ottenere il nulla osta regionale solo a condizione che consentano il rispetto dei tempi di rendicontazione indicati al successivo art.8”.
 - modifica art.8, comma 2: “Il rendiconto finale deve essere presentato, tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, entro i termini di conclusione delle attività previsti dall’art.4 del Disciplinare, salvo nulla osta regionale e richiesta di proroga debitamente motivata, e comunque entro e non oltre il 30 giugno 2023, al fine di consentire il rispetto dei termini di ammissibilità della spesa del POR Puglia 2014-2020”.
 - eliminazione del comma 3 art.8: “In ogni caso, le spese andranno rendicontate entro i termini di ammissibilità della spesa del POR Puglia 2014-2020”;
 - rinumerazione dei commi 4 e 5 dell’art.8 rispettivamente in comma 3 e 4.
 - modifica art.9 comma 2: “Il Soggetto Beneficiario si obbliga a presentare specifiche relazioni sullo stato di avanzamento delle attività nei tempi e nelle modalità fissate nelle Linee guida approvate con D.D. n.478 del 16/06/2020, come modificate dalla D.D. n.27 del 5/02/2021”;
 - eliminazione del comma 3 art.9: “In assenza di avanzamento della spesa rispetto al bimestre precedente, il Soggetto Beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni”;
 - rinumerazione del commi 4 dell’art.9 in comma 3 e sua modifica: “Il Soggetto Beneficiario provvede ad aggiornare i dati relativi all’intervento sul sistema informativo MirWeb nei tempi e nelle modalità fissate nelle Linee guida approvate con D.D. n.478 del 16/06/2020, come modificate dalla D.D. n.27 del 5/02/2021”
3. che il presente provvedimento:
 - non è assoggettato agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i;
 - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
 - è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché, in quanto compatibili, dal D. Lgs. n. 196/2003 e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili;
 - sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - sarà trasmesso in copia all’Assessore al Welfare;
 - sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- è composto da n. 8 pagine e 1 allegato, parte integrante e sostanziale;
- è adottato in originale;

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità
Dr. ssa Francesca Basta



**REGIONE
PUGLIA**

PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

Allegato 1

POR PUGLIA FESR – FSE 2014 – 2020

O.T VIII – Sub-Azione 8.6b

“Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly”

**DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA
E SOGGETTO BENEFICIARIO**

per l'attuazione della Misura "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" Azione 8.6 Sub-Azione 8.6.b.

(D.G.R. 1557/2019 - D.D. n. 195/2020 e ss. mm di cui alla D.D. n. 383/2020)



BASTA
FRANCESCA
23.09.2021
09:48:50
UTC



**REGIONE
PUGLIA**



DISCIPLINARE PER L'ATTUAZIONE

Premesso che:

la Regione Puglia - Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità:

- con A.D. n.195 del 9/03/2020, pubblicato nel BURP n. 53 del 16/04/2020, ha approvato l'Avviso pubblico "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI"(di seguito "Avviso") modificato con D.D. n. 383 del 12/05/2020;
- con A.D. _____, pubblicato nel BURP n. ____del ____ha approvato la proposta progettuale, contenente la descrizione del Piano di Innovazione Family Friendly e degli interventi propedeutici alla sua realizzazione (di seguito "Progetto") presentati in sede di candidatura all'Avviso da _____(di seguito "Soggetto Beneficiario").

Art. 1 – Generalità

1. Il presente Disciplinare, di cui le premesse costituiscono parte integrante, regola i rapporti tra la Regione Puglia (di seguito denominata "Regione"), rappresentata da _____, in qualità di Dirigente _____ e _____C.F./P.IVA _____ con sede legale in _____Soggetto Beneficiario della misura "Attivazione di un Piano di Innovazione nelle PMI", rappresentato da _____, in qualità di Legale Rappresentante.
2. Il Soggetto Beneficiario è responsabile dell'attuazione del Progetto ammesso al finanziamento con Determinazione Dirigenziale n. _____, che ha riconosciuto un contributo finanziario provvisorio pari a € _____ per la redazione e implementazione del Piano di Innovazione Family Friendly e degli interventi propedeutici alla sua realizzazione.
3. L'importo del finanziamento approvato in sede di concessione dell'agevolazione è determinato con riferimento alle spese del Progetto ritenute congrue, pertinenti ed ammissibili ai sensi dell'art.4 dell'Avviso e:
 - a. costituisce l'importo massimo concedibile al Beneficiario;
 - b. eventuali variazioni in aumento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo concedibile;
 - c. potrà essere decurtato a seguito dell'analisi del rendiconto e del controllo delle spese rimborsabili, come disciplinato nei successivi articoli.
4. Nel rispetto della normativa comunitaria vigente, per Soggetto Beneficiario si intende il soggetto al quale la Regione assegna il finanziamento, previa approvazione del Progetto presentato in sede di candidatura.

Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto Beneficiario

Il Soggetto Beneficiario, entro il termine di 30 gg. (trenta) dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare, si obbliga ad inviare alla Regione la seguente documentazione:

- a. il provvedimento di nomina del Referente di progetto già indicato in sede di candidatura. Ogni successiva variazione del Referente di progetto deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa;
- b. conto corrente dedicato per tutte le transazioni effettuate nell'attuazione dell'operazione finanziata, sul quale far affluire il contributo erogato dalla Regione di cui avvalersi per la movimentazione finanziaria attinente le attività di progetto, garantendo quanto prescritto dall'art.25, punto 4, lett. B) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- c. comunicazione avvio di attività, con indicazione del primo atto giuridicamente vincolante;
- d. ultimo bilancio di esercizio approvato e depositato alla CCIAA, firmato digitalmente dal Legale rappresentante.

Art. 3 – Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario, al fine di garantire il rispetto delle Direttive concernenti le procedure di gestione monitoraggio e controllo, si obbliga a:
 - a. rispettare i termini previsti per l'attuazione del Progetto, come definiti nell'art.4 ("Cronoprogramma dell'intervento ed eventuali variazioni di progetto") del presente Disciplinare;
 - b. applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 2.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (richiamo al cofinanziamento comunitario delle operazioni, impiego dell'emblema dell'Unione europea con indicazione del FSE);
 - c. rispettare le norme in materia di ammissibilità delle spese;
 - d. adottare un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del PO (es. codice contabile associato al progetto);
 - e. rispettare le procedure ed i termini previsti per il monitoraggio e per la rendicontazione delle spese;
 - f. rispettare quanto previsto dall'Avviso e dal presente Disciplinare;
 - g. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per ogni azione di verifica e controllo. In particolare: tutti i documenti giustificativi relativi alle



**REGIONE
PUGLIA**

**PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020**
Il futuro alla portata di tutti

spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000,00 di euro devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei Conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. La decorrenza di detto periodo è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione;

- h. rispettare gli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo MIRWEB e le procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori, come di seguito evidenziati:

Monitoraggio degli indicatori (Valore Realizzato) di output previsti dall'Azione 8.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020:

Output: RE801 - Partecipanti donne (Reg. FSE);

Performance: RE801- Partecipanti donne (Reg. FSE).

I Beneficiari sono obbligati a trasmettere alla Regione Puglia l'elenco dei partecipanti con indicazione dei dati rilevati attraverso l'all.to 2 della POS D.4 "Nota Metodologica indicatori FSE" del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020.

- i. applicare e rispettare le disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità;
 - j. consentire l'accesso alla documentazione relativa all'operazione finanziata in caso di ispezione e a fornire estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, incluso il personale autorizzato dall'AdG (Autorità di gestione), dall'AdC (Autorità di certificazione), dell'AdA (autorità di Audit).
 - k. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, le normative comunitarie e nazionali in materia di concorrenza e di affidamento dei servizi, oltre alle normative nazionali e regionali nelle materie di rilievo;
 - l. rispettare il divieto di doppio finanziamento delle attività;
 - m. rispettare l'obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art.71 del Reg. (Ue) n. 1303/2013
 - n. rispettare le modalità di scambio elettronico dei dati;
 - o. anticipare, ad avvenuto completamento delle attività, la quota del 10% del contributo assegnato, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione della rendicontazione finale della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del *Soggetto Beneficiario*;
 - p. presentare relazioni sullo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'intervento, redatte secondo lo schema, nelle modalità e nei tempi fissati nelle Linee Guida di Rendicontazione e sottoscritte, contenenti comunque l'indicazione delle spese sostenute;
 - q. assicurare lo svolgimento di idonei controlli, anche a campione, previsti dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate dagli interessati in tutte le fasi del procedimento.
2. Il *Soggetto Beneficiario* è tenuto a comunicare al Responsabile del Procedimento – entro e non oltre 10 giorni dalle avvenute modifiche – eventuali variazioni relative alla denominazione, ragione sociale e/o codice fiscale/partita I.V.A., indirizzo, Legale rappresentante e alle dichiarazioni rese in sede di presentazione della candidatura ai sensi ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000.
 3. L'attuazione dei progetti deve avvenire nel rispetto delle modalità previste nella proposta progettuale, nonché nei termini indicati al successivo art. 4.

Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento ed eventuali variazioni di progetto

1. Le attività progettuali dovranno essere obbligatoriamente avviate entro 30 giorni dalla sottoscrizione del Disciplinare e dell'avvenuto avvio dovrà essere data comunicazione alla Regione. Per l'avvio dell'operazione farà fede il primo atto giuridicamente vincolante sottoscritto dal Beneficiario.
2. Le attività di progetto devono concludersi entro il termine di max di ____ mesi dalla sottoscrizione del presente Disciplinare. Eventuali richieste di proroga dei tempi di conclusione del progetto, nel termine max di 18 mesi, dovranno essere debitamente motivate e potranno ottenere il nulla osta regionale solo a condizione che consentano il rispetto dei tempi di rendicontazione indicati al successivo art.8.
3. In relazione alle macrovoce di spesa di cui all'art.4, comma 1, dell'Avviso, eventuali variazioni dell'importo di ogni singola macrovoce rispetto a quanto previsto nel Progetto approvato, fatto salvo il rispetto dei massimali previsti, dovranno essere motivate e potranno essere effettuate previa autorizzazione regionale, pena la non ammissibilità.
4. Le variazioni di cui ai precedenti commi dovranno essere indirizzate alla attenzione della Responsabile di Sub-Azione 8.6b, scrivendo alla pec servizisociali_pariopportunita@pec.rupar.puglia.it

Art. 5 – Limite massimo del contributo finanziario

1. Il contributo erogabile si configura come sovvenzione di cui all'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013 paragrafo 1, lettera a). Pertanto, a fronte dell'importo provvisoriamente concesso dalla Regione Puglia al *Soggetto Beneficiario*, l'ammontare definitivo del contributo finanziario sarà rideterminato a consuntivo, in fase di erogazione del saldo, a seguito della verifica delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute come rimborsabili dalla Regione;
2. Il contributo finanziario provvisoriamente concesso, ovvero il limite massimo del contributo finanziario erogabile a favore del *Soggetto Beneficiario* è inizialmente pari ad euro _____ così come determinato dalla A.D. n. _____.



**REGIONE
PUGLIA**



Art. 6 – Spese ammissibili

1. Il contributo finanziario provvisorio dovrà essere utilizzato esclusivamente per la realizzazione del progetto approvato.
2. Sono ammissibili le spese effettuate per pagamenti eseguiti dal Soggetto Beneficiario nel rispetto di quanto previsto dal DPR 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020”:
 - direttamente ed esclusivamente imputabili al progetto;
 - sostenuti nel rispetto della normativa che stabilisce gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 Legge n. 136/2010, come modificata dalla Legge n. 217/2010), attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari di cui è possibile ricostruire il percorso (come assegni non trasferibili, bonifici, sistemi di pagamento elettronico ed altri strumenti di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni; le spese rendicontate sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non saranno considerate ammissibili;
 - sostenute a partire dalla data dell'1 febbraio 2020 ed entro il termine massimo di ____ mesi dalla sottoscrizione del Disciplinare di finanziamento.
 - Le spese sostenute successivamente alla sottoscrizione del disciplinare dovranno essere comprovate attraverso giustificativi di spesa (fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente) nella cui descrizione deve essere presente la dicitura:

– Intervento cofinanziato a valere sull'Azione 8.6- Sub-azione 8.6.b FSE POR Puglia 2014-2020 **Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI** - Euro _____¹ CUP² _____

- Le spese sostenute a far data dall'1/02/2020 e prima della sottoscrizione del presente disciplinare non soggiacciono all'obbligo di cui al punto precedente. Dette spese dovranno essere evidenziate nelle modalità previste nelle Linee guida per il monitoraggio e la rendicontazione dei soggetti beneficiari (d'ora in avanti “Linee Guida”).
- afferenti alle voci di spesa elencate nel prospetto seguente, secondo le modalità e i limiti in esso indicati:

Macrovoce di spesa	Limiti	Voci di spesa
A. Redazione del Piano di Innovazione Family friendly	Max 10% di C+D	
B. Comunicazione e informazione del Piano di Innovazione Family friendly	Max 5% di C+D	
C. Realizzazione degli investimenti del Piano di Innovazione Family friendly		
D. Formazione al Piano di Innovazione Family friendly		

3. Tutte le suddette spese sono ammissibili se conseguite con procedure di evidenza pubblica, di trasparenza e di correttezza di cui alla normativa vigente e nel rispetto del SIGECO del POR Puglia 2014 – 2020 e della ammissibilità delle spese a valere sul FSE 2014/2020 sulla base delle direttive comunitarie e nazionali.
4. Ogni documentazione di spesa che non contenga gli elementi fondamentali secondo la legislazione fiscale vigente non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione, né potrà partecipare a determinare il totale delle spese ammissibili di progetto e, quindi, resterà a totale carico del *Soggetto Beneficiario*.
5. Ai sensi dell'art. 69, paragrafo 3, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Imposta sul valore aggiunto (IVA), realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.
6. Ai sensi dell'art.15, comma 3, del D.P.R. 5 febbraio 2018, n.22 – “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2010”, ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi SIE costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario, purché direttamente afferenti a dette operazioni.

¹ Qui sarà inserito l'importo della fattura che si porta in rendicontazione.

² Qui sarà inserito il CUP di progetto fornito dalla Regione



**REGIONE
PUGLIA**

**PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020**
Il futuro alla portata di tutti

7. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario avverrà, previa sottoscrizione del presente Disciplinare ed avvenuto adempimento di quanto previsto all'Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto Beneficiario del presente Disciplinare, con le seguenti modalità:
- **erogazione, a titolo di I anticipazione**, pari al 40% del contributo provvisorio assegnato, a seguito della presentazione da parte del *Soggetto Beneficiario*, di:
 - a. domanda di pagamento di anticipazione, redatta secondo lo schema contenuto nelle Linee Guida predisposte dalla Regione Puglia e sottoscritta;
 - b. polizza fideiussoria, a garanzia dell'importo medesimo oggetto di anticipazione, redatta secondo il format di contratto fideiussorio contenuto nelle Linee Guida predisposte dalla Regione Puglia;
 - c. comunicazione alla Regione dell'avvenuto avvio delle attività progettuali. Per l'avvio dell'operazione farà fede il primo atto giuridicamente vincolante sottoscritto dal Beneficiario.
 - **Erogazione, a titolo di pagamento intermedio**, pari al 50% del contributo provvisorio assegnato, a fronte di un avanzamento di spesa pari ad almeno l'80% della prima anticipazione già erogata, a seguito della presentazione da parte del *Soggetto Beneficiario*, di:
 - a. domanda di pagamento intermedio, redatta secondo lo schema contenuto nelle Linee Guida predisposte dalla Regione Puglia e sottoscritta;
 - b. polizza fideiussoria, a garanzia dell'importo medesimo oggetto di pagamento intermedio, redatta secondo il format di contratto fideiussorio contenuto nelle Linee Guida predisposte dalla Regione Puglia;
 - c. rendiconto della spesa effettuata, corredato da tutta la documentazione comprovante le spese ammissibili sostenute, secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida predisposte dalla Regione Puglia;
 - d. dati di monitoraggio relativi ad i partecipanti, rilevati attraverso l'all.to 2 della POS D.4 "Nota Metodologica indicatori FSE" del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
 - e. relazione, redatta secondo lo schema contenuto nelle Linee Guida predisposte dalla Regione Puglia.
 - **Erogazione a saldo, nella misura massima del 10% del contributo provvisorio assegnato**, a fronte di un avanzamento finanziario pari al 100% del costo complessivo del progetto, a seguito della presentazione da parte del *Soggetto Beneficiario*, di:
 - a. domanda di pagamento del saldo, redatta secondo lo schema redatta secondo lo schema contenuto nelle Linee Guida predisposte dalla Regione Puglia e sottoscritta;
 - b. rendiconto finale della spesa effettuata, corredato da tutta la documentazione comprovante le spese ammissibili sostenute, secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida predisposte dalla Regione Puglia.
 - c. dati di monitoraggio relativi ad i partecipanti, rilevati attraverso l'all.to 2 della POS D.4 "Nota Metodologica indicatori FSE" del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
 - d. relazione finale, redatta secondo lo schema contenuto nelle Linee Guida predisposte dalla Regione Puglia.
2. L'erogazione del saldo resta subordinata al rispetto di tutti gli adempimenti a carico del *Soggetto Beneficiario* indicati nel presente Disciplinare e nelle Linee guida di rendicontazione.
3. Le polizze fideiussorie stipulate dai Beneficiari a garanzia degli importi richiesti come I anticipazione e pagamento intermedio dovranno essere rilasciate da:
- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
 - società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
 - società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 106 del Decreto Legislativo n. 141/2010 e s.m.i.
- Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco di cui all'art. 106 riformato, "Albo degli intermediari finanziari", tenuto presso la Banca d'Italia.
4. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. La polizza fideiussoria dovrà essere redatta secondo il format di contratto fideiussorio per l'anticipazione del contributo conforme allo schema approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 9 del 21/01/14 pubblicata sul BURP n. 13 del 30/01/2014 presente nelle Linee Guida di rendicontazione
5. Le erogazioni vengono disposte, di norma, nel termine di 90 giorni dalla richiesta.
6. Nel caso di documentazione incompleta, la Regione provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che dovranno essere fornite dal *Soggetto Beneficiario* entro i termini indicati nella richiesta.



**REGIONE
PUGLIA**



7. Al momento delle erogazioni delle singole tranches di contributo, il Beneficiario dovrà risultare in regola con i versamenti previdenziali ed assicurativi obbligatori, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Non devono, inoltre, esistere provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità giudiziaria a carico del soggetto attuatore, né azioni di pignoramento per il recupero delle somme in questione.

Art. 8 – Rendicontazione

- Ad avvenuta comunicazione, da parte della Regione, della creazione dell'anagrafica di progetto nel sistema informativo di monitoraggio MirWeb 2014-2020 i *Soggetti Beneficiari* sono tenuti a
 - inviare alla Regione copia conforme all'originale della ricevuta cartacea dell'iscrizione del Referente di Progetto alla piattaforma telematica MIR-Web 2014/2020 (accessibile dall'url mirweb.regione.puglia.it);
 - a rendicontare le spese effettivamente sostenute, tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, secondo le regole del SIGECO, disponibili nelle versioni aggiornate sulla home page della piattaforma MIRWEB e nel rispetto di quanto previsto dalla Linee Guida.
- Il rendiconto finale deve essere presentato, tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, entro i termini di conclusione delle attività previsti dall'art.4 del Disciplinare, salvo nulla osta regionale e richiesta di proroga debitamente motivata, e comunque entro e non oltre il 30 giugno 2023, al fine di consentire il rispetto dei termini di ammissibilità della spesa del POR Puglia 2014-2020.
- Le spese non rendicontate entro i termini previsti non saranno ritenute ammissibili.
- Tutti i costi coperti dal cofinanziamento privato andranno regolarmente documentati e rendicontati. Qualora, in sede di controllo della rendicontazione finale, parte del cofinanziamento privato non risultasse documentato e rendicontato, l'importo del contributo pubblico verrà ridotto proporzionalmente.

Art. 9 – Monitoraggio

- Il *Soggetto beneficiario*, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare, provvede all'iscrizione del Referente di progetto sul sistema di monitoraggio informativo telematico MIRWEB (accessibile dall'url mirweb.regione.puglia.it), dandone comunicazione al Responsabile del Procedimento.
- Il *Soggetto Beneficiario* si obbliga a presentare specifiche relazioni sullo stato di avanzamento delle attività nei tempi e nelle modalità fissate nelle Linee guida approvate con D.D. n.478 del 16/06/2020, come modificate dalla D.D. n.27 del 5/02/2021
- Il *Soggetto Beneficiario* provvede ad aggiornare i dati relativi all'intervento sul sistema informativo MirWeb nei tempi e nelle modalità fissate nelle Linee guida approvate con D.D. n.478 del 16/06/2020, come modificate dalla D.D. n.27 del 5/02/2021.

Art. 10 – Formazione del personale dipendente

In relazione alle attività di formazione e accompagnamento eventualmente previste nel Piano di Innovazione Family Friendly approvato con D.D. _____, il Beneficiario è tenuto ad attenersi a quanto previsto dalla Linee Guida per il Monitoraggio e la Rendicontazione delle attività formative approvate con D.D. _____

Art. 11 – Cause di revoca del finanziamento

- La Regione provvede, previa diffida, alla revoca parziale o totale del finanziamento provvisoriamente concesso, con restituzione di una somma pari all'importo del contributo eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi semplici calcolati al tasso di interesse legale per il periodo intercorrente fra la data di erogazione e quella di revoca, nei casi in cui:

il *Soggetto Beneficiario*:

 - non rispetti gli adempimenti previsti e gli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Disciplinare;
 - incurra in violazioni o negligenze in ordine a leggi, regolamenti e disposizioni normative vigenti;
 - comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento;
 - realizzi le attività in modo non conforme a quanto previsto dal Progetto attuativo approvato;
- La Regione provvede alla revoca totale del finanziamento provvisoriamente concesso, con restituzione di una somma pari all'importo del contributo eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi semplici calcolati al tasso di interesse legale per il periodo intercorrente fra la data di erogazione e quella di revoca, nei casi in cui si riscontrino in sede di verifica della documentazione prodotta:
 - l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero di documentazione incompleta o irregolare, per fatti o atti comunque imputabili al soggetto proponente e non sanabili;
 - dichiarazioni false o mendaci rese dal Soggetto Beneficiario nella domanda o nella rendicontazione della spesa.



**REGIONE
PUGLIA**



3. Al verificarsi di una o più cause di revoca, la Regione, esperite le procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990, trasmette il provvedimento definitivo di dichiarazione di revoca e provvede al recupero delle somme eventualmente erogate.
4. Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, inadempienze o mancato rispetto degli obblighi descritti, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, la Regione esperisce ogni azione nelle sedi opportune.

Art. 12 – Controlli e verifiche

1. I dati relativi all'attuazione delle attività così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario delle attività.
3. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il *Soggetto Beneficiario* dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività.
4. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del progetto oggetto del presente disciplinare. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il *Soggetto Beneficiario*.
5. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il *Soggetto Beneficiario*.
6. Il *Soggetto Beneficiario* è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa originali, nonché a consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art.140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per ogni azione di verifica e controllo.

Art. 13 – Informazione e Pubblicità

1. Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e s.m.i. i dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile del procedimento.
2. Ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, del Reg. (UE) 1303/2013, l'accettazione del finanziamento da parte del *Soggetto Beneficiario* costituisce accettazione della sua inclusion nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, par.2, del Reg. (UE) n. 1303/2013 circa gli obblighi di informazione e trasparenza sui beneficiari.
3. Il *Soggetto Beneficiario* accetta la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo dell'agevolazione concessa ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.
4. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge n. 241/1990 e s.m.i. viene esercitato secondo le modalità e i limiti di cui alle norme citate.

Art. 14 – Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia applicabile, nonché alle disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Art. 15 – Modifiche e integrazioni al Disciplinare

Il presente Disciplinare potrà essere oggetto di modifiche e integrazioni, che saranno riportate in appositi Addendum che il *Soggetto Beneficiario* si impegna a sottoscrivere, pena la revoca del finanziamento e la restituzione delle somme eventualmente percepite dalla Regione.

Per il *Soggetto Beneficiario* – _____

Il Legale Rappresentante _____

Per la Regione Puglia
Sub-Azione 8.6.b del POR Puglia 2014 - 2020
Il/La Dirigente
